

to lanciato in aula dall'opposizione

# erò la Tarsu on aumenti le tariffe»

tabilmen-  
esto l'im-  
dal presi-  
erghetta,  
l'aliq-  
tassa co-

munale per lo smaltimento dei rifiuti è stata in primo piano per la presentazione di un ordine del giorno presentato dai consiglieri provinciali del Pdl, Giorgio Pacor, Marino De Grassi e Gino Maniaco in cui si chiedeva di abbassare l'aliquota.

confronti sui costi di Iris rispetto ad analoghi servizi, fatta da altre società per popolazioni di 150 mila abitanti, risulta che paghiamo circa il doppio. E così, più costa Iris per esubero di personale, più il cittadino paga in proporzione tasse alla Provincia che vengono usate per spese generali dell'ente. Nell'ordine del giorno gli esponenti del Pdl chiedevano quindi che il consiglio provinciale invitasse la giunta a rideterminare il tributo provinciale».

L'ordine del giorno è stato respinto con 13 voti contrari, una astensione (quella del consigliere Migliorini) e 6 "sì", ma per quanto riguarda l'intenzione di abbassare l'aliquota Gherghetta si è detto

Attualmente l'aliquota spettante alla Provincia sulla tassa per i rifiuti è del 5%

più che favorevole: «L'ordine del giorno presentato dall'opposizione era chiaramente, a mio avviso, un tentativo di strumentalizzare il problema che è più complesso - afferma il presidente -. Noi siamo i primi a voler diminuire l'ali-

quota, in accordo ovviamente con le esigenze di bilancio, anche per lanciare un segnale chiaro in un momento difficilissimo dal punto di vista economico per tantissime famiglie del nostro territorio, tra caro vita, salari che non cre-



«Compatibilmente con le esigenze del bilancio»

scono e impoverimento generalizzato della società complici anche le crisi finanziarie internazionali».

«Noi vogliamo combattere l'impoverimento dei cittadini - continua Gherghetta - e abbassare anche di poco l'aliquota è importante, ma ancora più importante è fare in modo che tutto ciò sia anzitutto da stimolo ad Iris per non far aumentare le tariffe perché sarebbe del tutto inutile se noi togliessimo l'aliquota facendo risparmiare il costo di un caffè ai cittadini se poi le tasse per i rifiuti di Iris aumentano, per esempio, di 40 euro».

«Abbassando l'aliquota già dal 2009 - conclude il presidente - vogliamo fare pressione su Iris per evitare rincari in accordo con l'obiettivo del piano provinciale rifiuti che prevede la riduzione annua del 2 per cento sulle tariffe, riduzione che salirebbe al 10 per cento nel quinquennio».

Piero Tallandini

## “Giallo” sulle opere pubbliche Migliorini chiede un incontro per lo stato dei lavori

ce” documentano lo stato di avanzamento delle opere pubbliche della Provincia fino ad agosto 2007, ovvero, ferme a oltre un anno fa. «Mi sembra inoltre - sottolinea Migliorini - che i promessi finanziamenti in alcuni settori, a esempio la viabilità, siano rimasti sulla carta e non si sa se si tradurranno in trasferimenti effettivi.

Non dobbiamo peraltro ignorare che, a mio avviso, gran parte dei finanziamenti facenti parte dell'accordo da 50 milioni di euro Provincia-Regione di primavera, in merito alla viabilità, erano già stati promessi (e in parte stanziati) negli anni precedenti».

Per questo Migliorini interroga il presidente Gherghetta per sapere appunto se non ritenga opportuno «convocare un incontro, una commissione o qualunque altra riunione, riservata ai consiglieri, per rendere noto lo stato di avanzamento dei lavori nelle principali opere pubbliche di competenza dell'amministrazione provinciale e lo stato effettivo dei finanziamenti. Ricordo ancora che, in effetti, se non vado errato già un anno fa in commissione, la giunta si era impegnata a documentare il progresso dei progetti in corso, in particolare per quan-

to riguarda gli interventi per il palazzo della Provincia».

Lo stesso Migliorini ha presentato poi un'altra interrogazione a Gherghetta chiedendo quale sia l'aumento di spesa previsto per il personale in conseguenza della nuova pianta organica dell'ente provinciale. «Non condivido molte scelte - afferma Migliorini proprio a proposito della nuova pianta organica -, scelte che si vuol far discendere anche da un documento tecnico a mio avviso apertamente insufficiente. Non mi sembra tesa all'obiettivo di fornire un servizio migliore ai cittadini, e mi fermo qui».

## Referendum: via alle firme Con Radicali e Verdi

Inizia oggi, alle 8.45, la raccolta di firme a sostegno dei cinque referendum comunali proposti dai Radicali di “Trasparenza e partecipazione” e dai “Verdi del giorno”. Le firme vengono raccolte presso l'ufficio elettorale del Comune di Gorizia, in piazza Municipio, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle 8.45 alle 12 e nei giorni di lunedì e mercoledì anche il pomeriggio, dalle 16 alle 17. Nei giorni successivi verranno allestiti anche banchetti di raccolta firme in vari punti della città, di cui sarà data tempestiva comunicazione.

Ricordiamo che è necessario presentarsi presso l'ufficio elettorale o, in seguito, presso i banchetti, muniti di documento di riconoscimento.

I tre referendum di modifica dello statuto comunale promossi dai “Verdi del giorno” riguardano nell'ordine: l'eliminazione del comitato dei garanti del referendum, «in quanto - si legge in una nota - organo i cui membri sono emanazione della maggioranza e in quanto finora principale ostacolo allo svolgimento di qualsivoglia referendum comunale nei quindici anni di istituzione di tale strumento di democrazia»; la validità del risultato del referendum qualsiasi sia il numero dei votanti (eliminazione del quorum); la revoca della delibera comunale che prevede lavori di recupero e riqualificazione urbana della piazza Sant'Antonio per una spesa presunta di 1.316.000 euro. «Una tale ingente spesa per la riqualificazione di una piazza bella così com'è, senza una previa scelta di limitazione del traffico automobilistico, in un momento in cui pare non ci siano soldi per interventi ben più incisivi per il benessere di cittadini in difficoltà e per la qualità della vita a Gorizia (vedi mense scolastiche) è - prosegue la nota - sbagliata. A che serve rifare piazza Sant'Antonio?»

I referendum promossi dai radicali, comitato “Trasparenza e partecipazione”, riguardano: l'elezione diretta del difensore civico; l'adozione dello strumento della delibera di iniziativa popolare mediante modifica dello statuto comunale.

Tutti i referendum proposti hanno come obiettivo l'allargamento della partecipazione attiva della cittadinanza alle scelte politiche che la riguardano e alla vita democratica della città: «Si auspica quindi una partecipazione numerosa dei cittadini e un forte sostegno. È benvenuto chiunque voglia dare una mano per il buon fine dell'iniziativa».



lo stesso Migliorini -, ma anche quella che risulta più difficile “decifrare” in Provincia».

Secondo quanto rimarca il consigliere provinciale, i file pubblicati sul sito Internet dell'ente alla voce “task for-